

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per la progettazione e realizzazione di sistemi di monitoraggio idrogeologico conoscitivo e allarmistico, a tutela della pubblica incolumità nel bacino della Val Rabbia-Gallinera, in comune di Sonico e nel bacino del torrente Blé, nei Comuni di Ono San Pietro e Cervenò, in Val Camonica (BS), finalizzato anche alla definizione di fattori di controllo geomorfologico, geoidrologico e alla modellazione idraulica della dinamica delle colate detritiche.

TRA I RAPPRESENTANTI

di Regione Lombardia, nella persona del Direttore della Direzione Generale al Territorio e Protezione civile, dott. Roberto Laffi, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù della d.g.r. 17 maggio 2018 n. XI/126;

del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica di Torino (di seguito C.N.R.-I.R.P.I.) - con Sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7 - Codice Fiscale 80054330586, Partita IVA 02118311006, rappresentato dal Dott., che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica di Torino e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto, con sede a Perugia, Via Madonna Alta 126, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del Provvedimento n. del Direttore Generale del CNR, prot. n. del XX xxxxxxxx 20xx;

del Comune di Sonico (BS), nella persona del Sindaco pro tempore ing. Gian Battista Pasquini;

del Comune di Ono San Pietro (BS), nella persona del Sindaco pro tempore Elena Broggi;

del Comune di Cervenò (BS), nella persona del Sindaco pro tempore Marzia Romano;

PREMESSO CHE

la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'art. 15 consente la definizione di accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività comuni;

il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", all'art. 61, prevede nelle competenze delle Regioni la definizione di "proposte per la formazione di programmi e per la redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici";

la d.g.r. 15 dicembre 2010, n. 1001, ha attribuito alla competenza di Regione Lombardia vari tratti fluviali precedentemente gestiti dall'Agenzia Interregionale del Fiume Po, tra cui il fiume Oglio sopralacuale;

la l.r. 22 maggio 2004, n. 16, "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" all'art. 4 affida alla Regione il compito di coordinare l'organizzazione curare la realizzazione degli interventi di protezione civile curando in particolare, tra le altre, "... la realizzazione di sistemi di monitoraggio per la rilevazione ed il controllo dei fenomeni naturali o connessi con l'attività dell'uomo";

la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 “Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d’acqua”, all’art. 2 affida a Regione il compito di promuovere il coordinamento degli Enti locali e dei soggetti territorialmente interessati alla difesa del suolo e alla gestione dei corsi d’acqua, in modo da assicurare una prevenzione più incisiva delle calamità idrogeologiche. Inoltre, all’art. 6 affida a Regione il compito di promuovere e coordinare la realizzazione di un quadro regionale delle conoscenze sulla difesa del suolo e sul demanio idrico fluviale, parte integrante del sistema informativo territoriale, da attuarsi in concorso con soggetti pubblici, operatori del settore, università, centri ed istituti di ricerca interessati;

il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (P.G.R.A.), redatto ai sensi del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, in attuazione della Direttiva 2007/60/CE, adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po n. 4 del 17 dicembre 2015, successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016, prevede la creazione di un quadro delle pericolosità e del rischio di alluvione a vari livelli territoriali nell’ambito del Distretto Idrografico e l’attivazione di misure ed azioni volte a ridurre le conseguenze negative dei fenomeni alluvionali nei confronti della salute umana, del territorio, dei beni, dell’ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche e sociali, attraverso il miglioramento della conoscenza del rischio, la riduzione dell’esposizione al rischio e il miglioramento delle performance delle opere di mitigazione del rischio;

il Bacino del torrente Rabbia nel corso dell’ultimo decennio è stato interessato da diversi fenomeni di colata detritica, con enormi quantitativi di materiale coinvolto, che hanno provocato ingenti danni alle infrastrutture pubbliche interferenti, condizioni di pericolo per gli abitanti e le case della frazione di Rino, nel comune di Sonico (BS), oltre ad aver ostruito ed interrotto il corso del fiume Oglio, mettendo a rischio inondazione gli abitati a valle;

nel corso del 2019, nel bacino del torrente Blé si sono verificati intensi fenomeni di colata detritica, con effetti catastrofici per i territori dei Comuni di Ono San Pietro e Cerveneto (BS), che hanno causato gravi danni alle infrastrutture pubbliche (ponti e strade) e l’occlusione dell’alveo del fiume Oglio, con gravi pericoli per la pubblica incolumità;

Regione Lombardia ritiene necessario avviare un’attività di progettazione e realizzazione di sistemi di monitoraggio idrogeologico conoscitivo e allarmistico, a tutela della pubblica incolumità, finalizzato anche alla definizione di fattori di controllo geomorfologico, geoidrologico e alla modellazione idraulica della dinamica delle colate detritiche, utilizzando quali bacini idrografici pilota quelli della Val Rabbia e del torrente Blé, in Val Camonica (BS);

Regione Lombardia possiede diversi dati e studi effettuati in passato sul bacino del fiume Oglio sopralacuale, tra cui:

- Studio della fattibilità idraulica del bacino del fiume Oglio (Autorità di Bacino fiume Po);
- Studio di sottobacino idrografico della Valle Camonica (individuazione delle opere esistenti e delle priorità di intervento per ciascun sottobacino);
- Rilievi LIDAR Ministero dell’Ambiente per fiume Oglio;
- Dati del sistema informativo SIBCA (Sistema informativo bacini e corsi d’acqua);

- Studi di bacino nell'ambito della L. 102/90;
- Dati ed informazioni relativi agli interventi realizzati nei due bacini interessati;
- Altri studi, dati ed informazioni ambientali disponibili presso gli enti del Sistema regionale, con particolare riferimento alle banche dati di ARPA Lombardia;

il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Ricerca e la Protezione Idrogeologica (C.N.R. – I.R.P.I.) di Torino, che ha come compito istituzionale lo studio dei corsi d'acqua del Bacino Padano, ha manifestato il proprio interesse a collaborare per la progettazione e realizzazione di sistemi di monitoraggio idrogeologico conoscitivo e allarmistico, a tutela della pubblica incolumità nella Val Rabbia e nel bacino del torrente Blé, in Val Camonica (BS), finalizzato alla definizione di fattori di controllo geomorfologico, geoidrologico e alla modellazione idraulica della dinamica delle colate detritiche, al fine di adempiere al proprio ruolo istituzionale incrementando, implementando e mettendo a sistema tutto il bagaglio di conoscenze studi e ricerche nuove e già effettuate nell'ambito del Bacino del fiume Oglio e sui bacini interessati, da presentare al mondo scientifico ma anche alle pubbliche amministrazioni quale esperienza e capacità tecnica a supporto di attività di governance e pianificatorie;

il C.N.R.-I.R.P.I. di Torino dispone infatti di una ingente banca dati storica sui corsi d'acqua del bacino padano, con numerose pubblicazioni scientifiche ed ha maturato un'esperienza pluriennale di indagine e ricerca per la definizione delle condizioni geo-idrologiche e dell'evoluzione morfologica dei bacini idrografici e delle aste fluviali afferenti al sistema alpino e padano, l'analisi dei processi di erosione, trasporto e deposito lungo le aste torrentizie e fluviali, in relazione a significativi eventi meteo-idrologici e ad esperienze condotte in bacini sperimentali, l'applicazione di tecnologie avanzate per lo sviluppo di metodologie di monitoraggio per lo studio dei processi evolutivi lungo le aste fluviali e sui versanti, lo sviluppo di metodologie relative a raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati mediante procedure informatiche e GIS, l'interpretazione di immagini fotografiche e da restituzione fotografica applicata alla individuazione e mappatura d'instabilità dei versanti e della rete idrografica, lo sviluppo di una metodologia per la stima del danno atteso da inondazione;

il C.N.R.-I.R.P.I. di Torino ha inoltre una banca dati, unica nel suo genere, sugli eventi di piena, alluvionali, franosi, etc. relativi all'intero bacino del fiume Po ed ha maturato esperienze nel monitoraggio di fenomeni di colata detritica in alcuni bacini alpini. In particolare, nelle zone oggetto del presente studio il C.N.R.-I.R.P.I. ha già completato i seguenti studi:

- nel 2007-2008, un gruppo di lavoro ha studiato la possibile correlazione fra precipitazioni e innesco di mud-debris flow e frane superficiali.
- In Val Camonica, nel periodo 2001-2002 l'IRPI ha espletato, per conto di Regione Lombardia, la rilevazione sul tema "Identificazione delle aree soggette ad inondazione lungo l'asta del fiume Oglio". Ha condotto ricerche presso gli archivi comunali e presso l'Archivio di Stato di Brescia raccogliendo migliaia di notizie sulle inondazioni pregresse dell'Oglio. Al termine ha redatto anche quattro diverse cartografie tematiche per tutto l'asta sopralacuale: 1) danni pregressi; 2) geomorfologica (con delimitazione dell'alveo attivo e di due fasce fluviali); 3) urbanistica; 4) criticità geomorfologico-idraulica.
- Nel periodo 2013-2014 ha espletato, per conto di Regione Lombardia, uno studio sulla dinamica dei sedimenti nel bacino dell'Oglio sopralacuale;

- Per il Comune di Sonico ha condotto studi sul conoide del torrente Rabbia (laterale sinistro del Fiume Oglio) caratterizzato da un'elevata frequenza di colate detritico-torrentizie.

il C.N.R.-I.R.P.I. di Torino, tenuto conto delle specificità e peculiarità dello studio, intende avvalersi della collaborazione tecnico-scientifica dell'Università di Brescia – Dipartimento di Ingegneria civile, Territorio e Ambiente e dell'Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, che hanno sviluppato nel corso degli anni specifiche competenze rispettivamente nel campo delle analisi, elaborazione ed interpretazione dei dati climatologici e della modellistica idraulica e nel campo del monitoraggio delle colate detritiche e dello studio del permafrost;

i Comuni di Sonico, Ono San Pietro e Cerveneto (BS) dispongono dei dati storici e recenti relativi agli eventi verificatisi nei bacini interessati, con la valutazione dei danni e delle azioni poste in essere a mitigazione degli effetti. Il Comune di Sonico inoltre dispone di un sistema sperimentale di monitoraggio allarmistico, la cui funzionalità oltre a risultare molto utile in termini di confronto e di sviluppo delle nuove attività da intraprendere, diventerà il primo strumento operativo da implementare, testare ed utilizzare;

l'analisi di tutti i dati disponibili, l'esecuzione dei rilievi necessari e la restituzione delle analisi effettuate atte a definire i fenomeni di colata detritica in Val Rabbia e nel bacino del Torrente Blè, con indicazioni operative per l'individuazione e realizzazione di idonei sistemi di monitoraggio, risulta pertanto obiettivo ed interesse comune di tutti gli Enti e pertanto si ritiene utile ed opportuna una stretta collaborazione tra tutti gli uffici ed i Dipartimenti competenti;

attraverso la collaborazione tra Regione Lombardia, il C.N.R.-I.R.P.I. di Torino ed i Comuni interessati prevista in questo accordo, sarà possibile condividere lo stato delle conoscenze sulle condizioni idrogeologiche e geomorfologiche della Val Rabbia e del torrente Blè, identificare assieme le problematiche esistenti e concordare le soluzioni più opportune per la realizzazione di efficaci sistemi di monitoraggio conoscitivo ed allarmistico;

le attività di cui al presente accordo, nell'ottica della collaborazione istituzionale e dell'interesse comune, risultano propedeutiche per Regione Lombardia ed i Comuni interessati all'adempimento dei compiti istituzionali in materia di difesa del Suolo e tutela della pubblica incolumità; per il CNR-IRPI di Torino si esplicitano invece nel fatto di poter incrementare, implementare e mettere a sistema tutto il bagaglio di conoscenze studi e ricerche già effettuate o nuove sui bacini interessati o bacini simili, da presentare al mondo scientifico ma anche alle pubbliche amministrazioni quale esperienza e capacità tecnica a supporto di attività di governance e pianificatorie.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

1. Regione Lombardia, C.N.R.-I.R.P.I. UOS di Torino e i Comuni interessati concordano sulla necessità di collaborare per raggiungere l'obiettivo di progettare e realizzare sistemi di monitoraggio idrogeologico conoscitivo e allarmistico, a tutela della pubblica incolumità nei bacini della Val Rabbia-Gallinera e del Torrente Blè, utili anche a definire i fattori di

controllo geomorfologico e geoidrologico, alla modellazione idraulica per un approfondimento e miglioramento delle conoscenze della dinamica delle colate detritiche;

2. Regione Lombardia e C.N.R.-I.R.P.I. UOS di Torino e i Comuni interessati convengono, nell'ambito della collaborazione in parola, di sviluppare le attività, qui riassunte, da precisare ed esplicitare in un apposita scheda descrittiva a cura del Comitato tecnico paritetico, di cui al punto 11 del presente Accordo:
 - **Analisi complessiva dei dati disponibili** finalizzata ad orientare efficacemente le attività di studio e definire uno specifico programma delle attività; tale analisi in linea generale riguarderà:
 - Rilievi topografici
 - Analisi geomorfologica: tendenza evolutiva passata ed attuale dei corsi d'acqua
 - Analisi idrologico-idraulica
 - Studio del Permafrost e rock glaciers
 - **Monitoraggio dei meccanismi di innesco delle colate**, con lo scopo di documentare i processi che generano le colate nella testata della Val Rabbia e del Torrente Blè. Sarà indagata la relazione tra temperatura, piovosità e presenza di permafrost/ghiaccio sepolto (per la Val Rabbia) per capire come si genera il deflusso superficiale che innesca le colate di detrito.
 - **Monitoraggio della dinamica delle colate lungo le aste torrentizie**, con lo scopo di raccogliere i dati relativi alle modalità di propagazione delle colate lungo la Val Rabbia ed il Torrente Blè, anche per la calibrazione di modelli numerici di flusso, migliorare la comprensione del fenomeno e migliorare (per la Val Rabbia) e definire (per il torrente Blé) le procedure di allertamento e le misure del Piano di Protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità.
 - **Verifica e ottimizzazione del sistema di monitoraggio sperimentale ai fini allarmistici sulla Val Rabbia** per valutarne la funzionalità, in relazione al progresso tecnologico intercorso dalle prime fasi di installazione, così da individuare e proporre le opportune modifiche e/o integrazioni utili alla sua ottimizzazione e semplificazione di utilizzo, gestione e manutenzione. Si dovrà procedere poi con l'individuazione di quanto necessario ad un suo potenziamento per il raggiungimento delle finalità sopra esposte. In parallelo andrà studiata e progettata l'installazione di un similare sistema conoscitivo e allarmistico sull'asta del torrente Blé.
3. Regione Lombardia, C.N.R.-I.R.P.I. UOS di Torino e i Comuni interessati convengono sulla necessità che l'attività di studio porti ai seguenti risultati:
 - Analisi dei rilievi LiDAR e commento ragionato sulle risultanze geomorfologiche dello stesso, alla luce del trend morfologico conseguente anche ai cambiamenti climatici in atto e tendenza evolutiva attuale.
 - Caratterizzazione e quantificazione per tratti d'alveo omogenei della tendenza evolutiva passata ed attuale (es. sedimentazione/incisione) lungo le diverse aste fluviali.
 - Individuazione delle opere idrauliche e valutazione della loro influenza sulla dinamica idraulica e delle colate.

- Valutazione dei meccanismi di innesco generativi delle colate detritiche, oltre ai contributi degli apporti detritici e influenza geomorfologica da parte dei rock glacier attivi.
 - Valutazione delle portate formative e delle variazioni altimetriche di tratti omogenei dei torrenti.
 - Modellazione della dinamica delle colate detritiche lungo le aste torrentizie ed individuazione delle aree di pericolosità.
 - Individuazione e sperimentazione di sistemi di monitoraggio delle colate detritiche, in prima analisi ai fini conoscitivi per l'affinamento e la taratura dei modelli interpretativi, ed in seconda fase ai fini allarmistici per la tutela della pubblica incolumità.
 - Implementazione e ottimizzazione del sistema di monitoraggio esistente lungo il torrente Rabbia anche per comprendere e definire scenari evolutivi connessi ai cambiamenti climatici in atto in ambienti di alta montagna.
 - Realizzazione di un sistema di monitoraggio conoscitivo/allarmistico lungo il torrente Blé.
 - Ridefinizione degli scenari di pericolosità idrologica per l'aggiornamento ed il perfezionamento dei Piani di Protezione civile.
 - Ridefinizione di un quadro di riferimento degli scenari di pericolosità e rischio torrentizio per l'aggiornamento ed il perfezionamento dei Piani di Protezione civile.
 - Creazione di un webGIS per la restituzione del progetto compatibile i formati del sistema informativo regionale (SIT).
4. Regione Lombardia mette a disposizione tutti i dati in proprio possesso e, a titolo di compartecipazione economica alle attività previste nel presente accordo, il proprio personale con una valutazione annua di 15 giorni di lavoro per il dirigente competente, 30 giorni di lavoro di titolari di P.O. e 30 giorni di lavoro di un funzionario categoria D3, per un costo stimato complessivo nel triennio di circa € 65.000,00.
5. Il C.N.R.-I.R.P.I. di Torino mette a disposizione i dati presenti nei propri archivi e, a titolo di compartecipazione economica alla realizzazione delle attività di comune interesse, le proprie attrezzature e il proprio personale maggiormente esperto rispetto alle tematiche affrontate nell'area di studio, per tutte le attività di analisi ed elaborazione dei dati raccolti. Inoltre, per particolari peculiarità e specificità dello studio, si avvarrà della collaborazione tecnico-scientifica dell'Università di Brescia – Dipartimento di Ingegneria civile, Territorio e Ambiente e dell'Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, che hanno sviluppato nel corso degli anni specifiche competenze in materia di climatologia, modellistica idraulica, studio del permafrost e monitoraggio delle colate detritiche. Il valore complessivo delle attività e dell'impegno (h/uomo) a carico del CNR-IRPI, da ripartirsi con le Università di cui intende avvalersi, nell'ambito del presente accordo è stimato in circa € 229.000,00.
6. I Comuni di Sonico, Ono San Pietro e Cervenò (BS) mettono a disposizione i propri archivi storici, supporto logistico e la disponibilità del proprio personale per lo svolgimento di tutte le attività tecnico-amministrative per le procedure necessarie all'acquisto e installazione della strumentazione di monitoraggio, sulla base delle specifiche tecniche e dei capitoli che saranno definiti da CNR-IRPI e Università, e dei fondi messi a disposizione da Regione

nell'ambito dell'accordo in oggetto. Inoltre mettono a disposizione, a carico dei propri bilanci, un consulente tecnico di fiducia, quale supporto per la diretta conoscenza dei luoghi e memoria storica degli eventi pregressi. Il valore complessivo della compartecipazione dei 3 Comuni interessati è stimabile in circa € 108.000,00, di cui € 18.000,00 per il consulente esterno e la quota rimanente per le attività svolte dal proprio personale tecnico-amministrativo.

7. Fatte salve le attività legate al ruolo istituzionale di competenza di ciascuno degli Enti coinvolti come sopra esplicitate, si dà atto che, considerata la specificità tecnica della strumentazione necessaria per le attività di monitoraggio, per l'acquisizione di tale materiale sarà necessario rivolgersi al mercato, secondo le procedure di legge.
8. Per quanto ai punti precedenti, nell'ambito del presente accordo di collaborazione viene affidato al C.N.R.-I.R.P.I., il ruolo di coordinamento scientifico delle diverse attività di studio in collegamento con gli Atenei interessati, onde garantire allo studio il livello di approfondimento sopra indicato.
9. Regione Lombardia, per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, mette a disposizione la somma complessiva di € 883.000,00, quale esclusivo rimborso al C.N.R.-I.R.P.I. ed ai Comuni interessati delle spese sostenute, secondo il seguente quadro economico riassuntivo:

- Attività di progettazione, analisi, interpretazione ed elaborazione informatizzata dei dati, database e GIS	295.000,00 €
- Strumenti e attrezzature per monitoraggio HW e SW	523.000,00 €
- Modellistica	50.000,00 €
- Acquisto beni di consumo e spese generali	<u>15.000,00 €</u>
Totale	883.000,00 €

In particolare, € 390.000,00 sono previsti nell'arco del triennio per tutte le attività previste nello studio in capo al CNR-IRPI (progettazione, acquisto materiali, elaborazione dati, coordinamento scientifico). Sono previsti invece € 443.000,00 per le spese per l'acquisto e l'installazione della strumentazione per il monitoraggio, oltre ad € 50.000,00, per successive eventuali implementazioni ritenute necessarie a seguito dello sviluppo dello analisi ed interpretazione dei dati di monitoraggio e modellistica; spese per la quale i fondi saranno erogati da Regione direttamente al Comune di Sonico (€ 297.000,00), per quanto da realizzarsi sulla Val Rabbia ed al Comune di Ono San Pietro (€ 146.000,00), anche per conto del Comune di Cervenno, per quanto da realizzarsi nel bacino del torrente Blé. I fondi destinati all'implementazione saranno ripartiti successivamente in funzione delle necessità che si verranno a creare.

10. I fondi messi a disposizione da Regione Lombardia saranno erogati al CNR-IRPI di Torino (€ 390.000,00) secondo le seguenti modalità:
 - **€ 130.000,00** alla sottoscrizione del presente accordo;
 - **fino ad ulteriori € 139.000,00**, ad avvenuta progettazione delle prime stazioni di monitoraggio e avvio delle fasi di analisi ed elaborazione dei dati, con relativo report;

- **fino ad ulteriori € 103.000,00**, alla conclusione della fase di installazione delle stazioni di monitoraggio progettate ed alla trasmissione di un rapporto intermedio riguardo l'elaborazione ed analisi dei dati raccolti (ottobre/novembre 2021)
- **saldo** alla trasmissione della relazione finale riguardo l'attività svolta, le elaborazioni ed interpretazioni dei dati, la formulazione di specifiche tecniche per l'installazione di stazioni di monitoraggio delle colate detritiche.

Ai Comuni di Sonico ed Ono San Pietro, per l'acquisizione ed installazione della strumentazione di monitoraggio, secondo le specifiche tecniche loro fornite, i fondi (rispettivamente € 297.000,00 ed € 146.000,00) saranno erogati secondo la seguente modalità:

- **45%** alla sottoscrizione del presente accordo;
- **50%** ad avvenuto appalto di fornitura delle stazioni di monitoraggio;
- **saldo** a completamento dell'installazione dei sistemi di monitoraggio e del relativo rendiconto delle spese effettivamente sostenute.

11. Allo scopo di garantire adeguata efficacia al presente accordo di collaborazione, gli enti firmatari concordano nel creare un Comitato Tecnico paritetico per lo sviluppo delle attività previste, con lo scopo di:

- a. verificare, monitorare e condividere lo sviluppo delle attività previste nell'allegato al presente accordo e garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 3;
- b. definire nel dettaglio le modalità di attuazione dello studio e risolvere le problematiche che dovessero presentarsi;
- c. definire l'utilizzo dei prodotti dello studio per finalizzarlo alla progettazione e realizzazione/implementazione dei sistemi di monitoraggio conoscitivi e allarmistici;
- d. approvare i risultati finali dello studio, di cui al presente accordo, e definire le modalità di diffusione dei risultati.

Il Comitato Tecnico paritetico è coordinato dal Dirigente della U.O. Difesa del suolo e Gestione attività commissariali di Regione Lombardia, che provvede all'organizzazione delle riunioni e alla segreteria. Di esso fanno parte:

- per Regione Lombardia: dott. Massimo Ceriani, dott. Carlo Toffaloni e ing. Luca Beretta, per la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile; un rappresentante dell'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia;
- per il C.N.R.-I.R.P.I. di Torino: il dr. Fabio Luino, la dott.ssa Laura Turconi.
- Per l'Università di Brescia: prof. Roberto Ranzi e prof. Marco Pilotti.
- Per l'Università di Bologna: prof. Matteo Berti, prof. Francesco Brardinoni, prof. Alessandro Simoni.
- un tecnico di fiducia nominato dai Comuni interessati.
- un rappresentante di ARPA Lombardia.

Agli incontri del Comitato potranno essere invitati, di volta in volta, rappresentanti degli EELL interessati allo svolgimento dello studio.

Il Comitato Tecnico paritetico si attiverà entro 15 giorni dalla data della firma del presente accordo ed in particolare, all'inizio delle attività dovrà definire in dettaglio ruoli, compiti, attività, suddivisione delle risorse a disposizione e cronoprogramma per l'esecuzione dello

studio, definendo anche un programma di riunioni ed un proprio metodo di lavoro per assolvere entro 36 mesi alle attività di cui ai punti a-d.

12. Alla conclusione del presente accordo di collaborazione, prevista entro il **31 dicembre 2023**, il Comitato Tecnico paritetico illustrerà pubblicamente i risultati raggiunti e le opere realizzate.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, li

Per REGIONE LOMBARDIA, il Direttore della D.G. Territorio e Protezione Civile Roberto Laffi

.....

Per il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA, il Direttore

.....

Per il COMUNE DI SONICO, il Sindaco Gian Battista Pasquini

.....

Per il COMUNE DI ONO SAN PIETRO, il Sindaco Elena Broggi

.....

Per il COMUNE DI CERVENO, il Sindaco Marzia Romano

.....